

VareseNews

A spasso tra spazzoloni e caminetti

Pubblicato: Domenica 21 Settembre 2003

Un giretto alla fiera di Varese ormai è una tradizione inossidabile, un'occasione annuale per vedere caminetti e depuratori d'acqua, aspiratori Folletto e cristalli di potassio.

Un'occasione per comprare il pane dei panificatori, le olive, i torroni siciliani, le caramelle gommose. Per assaggiare "il vero Cartizze" o le specialità sarde o toscane (sotto un bel cervo impagliato). O magari per risolvere il problema della cellulite, o acquistare a prezzi di scampolo tessuti indiani.

Insomma la fiera è sempre la fiera, evoluzione del terzo millennio delle vecchie fiere di paese, e il suo appeal è tutto lì. Finché ci saranno espositori bizzarri, spazzoloni miracolosi depilatori a cartavetrata e l'immane salamella, i varesini saranno sempre lì. Pioggia permettendo, che quest'anno davvero li ha risparmiati.

«E' stato un anno come gli altri, ci siamo trovati bene» spiegano alla Masseria di Puglia il banco di olive e specialità pugliesi che è fra i più visitati da anni «se dovessi fare un appunto lo farei solo all'orario di quest'anno. La chiusura a mezzanotte è inutile: alle undici di sera qua vanno via tutti».

«Come affluenza abbiamo avuto la sensazione che ce ne fosse stata anche di più – hanno spiegato alla Boutique del dolce, il grande banco di caramelle e torroni che "tiene banco" in fiera da anni – L'incasso invece è come l'anno scorso: la gente è meno propensa a spendere»

Per i depuratori d'acqua è andata «Anche meglio dell'anno scorso – come spiegano allo stand Culligan – in ogni caso bene. La fiera per noi è un'occasione speciale per farci conoscere».

Tra le sorprese, c'è il grande interesse – al limite della ressa- che ha destato uno degli stand automobilistici presenti: i varesini si sono accalcati una volta non per vedere un'auto sportiva o di lusso, ma la Nuova Panda. Sarà segno dei tempi e delle vacche magre...

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it